

Squadra di baby La fuga improvvisa di ben 4 elementi cardine ha costretto il Monleale a rimodellare l'organico

Hockey in line: patron Faravelli racconta il debutto «al veleno» a Verona

Monleale, subito la sfida contro i 4 ex "Ferie rovinate da loro ma li saluterò"

il caso

MAURIZIO IAPPINI
MONLEALE

«Sabato sera, a Verona, saluterò tutti i miei ex giocatori, ci mancherebbe: a loro ho già spiegato che mi hanno rovinato le vacanze, non è il caso di rodersi ancora». Sceglie l'ironia Diego Faravelli, patron dello Sportleale Monleale, nel presentare la prima di campionato nella serie A di hockey in line.

Il bizzarro calendario riserva agli orange il debutto in terra scaligera, una sfida dai mille potenziali «veleni» perché solo due mesi fa Crivellari, Di Fabio, Frizzera e Peruzzi erano in forza al club tortonese e ora saranno i primi rivali di una squadra il cui roster è per 13 sedicesimi composto da ragazzi del paese di 600 anime della Val Curone. Ad agosto inoltrato, quando ormai il mercato era virtualmente chiuso, la fuga dei quattro giocatori ha privato Monleale delle sue colonne portanti, tutte finite a Verona. Così, per questa stagione l'obiettivo dei Falchi è un po' ridimensionato, anche se si spera ugualmente di agguantare i playoff.

«Il campionato non l'avremmo vinto neppure al completo, Milano è troppo forte per tutti» chiosa Faravelli che, però, non nasconde la delusione per le scelte dei suoi ex giocatori. Un rammarico che anche qualche componente di Monleale fatica a digerire, perché la «diaspora» è arrivata come un fulmine a cielo sereno.

E i transfughi? Da loro parole dolci verso ex squadra e compagni. Per Marco Peruzzi, «grazie a Monleale sono esploso arrivando alla Nazionale, non ho nulla contro nessuno, sarò tifoso dei Falchi tranne che contro Verona, loro hanno creduto in me quando nessuno lo faceva». Ancor più morbido bomber Alessio Crivellari che, via Facebook, ha scritto una lettera di ringraziamento: «Mi spiace essermene andato, ognuno ha la propria versione di questa vicenda, la mia la custodisco intimamente, ma i miei ex compagni sono sempre amici: sabato non avrò problemi ad abbracciare tutti, senza rimorsi». Insomma, poca voglia di tornare al passato recente e tanta di scendere in pista anche per uno Sportleale Monlelae rinnovato e guidato da Max Zagni: oltre ai reduci dell'anno passato, è arrivato Luca Montanari dal ghiaccio e presto sarà della partita anche Christopher Zagni proveniente da Milano: la scommessa è il baby portiere Edoarto Alutto (16 anni) ma in generale i tortonesi saranno un'incognita dall'età media molto bassa, un fattore che nello sport è una variabile indefinibile. Una partenza sprint potrebbe dare entusiasmo, una serie di risultati negativi inciderebbe sul morale.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI